



“AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 DELLA SOCIETA’ “PARMAZEROSEI S.P.A.”

**Anno 2019**

(Legge 06 novembre 2012, n. 190)

**Premessa**

In virtù del “Piano di Revisione Straordinaria delle Società partecipate” approvato dal Consiglio Comunale di Parma con delibera del 28.09.2017 n. 79, la Società “ParmaInfanzia” ha avviato un processo di fusione per incorporazione della Società partecipata “ParmaZeroSei S.p.A.”.

Per tali circostanze il Piano Triennale 2019-2021 di “ParmaZeroSei” sarà pubblicato sul sito istituzionale nella apposita sezione denominata “Trasparenza Amministrativa” della Società incorporante “ParmaInfanzia” nei tempi e nei modi strettamente necessari per la predisposizione del nuovo assetto organizzativo.

È inoltre prevista a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, come dato atto nel “Piano Triennale anticorruzione 2019-2021” della Società incorporante “ParmaInfanzia”, previo accordo e coordinamento con le varie figure aziendali,, di procedere nel corso dell’anno 2019 una volta perfezionatosi il predetto processo di fusione, ad un aggiornamento/integrazione della analisi e mappatura dei rischi e delle misure anticorruzione; ciò anche alla luce delle novità legislative nel frattempo intervenute. Con il presente documento “ParmaZeroSei” dà pertanto atto degli aggiornamenti apportati al vigente “Piano Triennale della Corruzione (PTPC) 2017-2019” redatto dal Responsabile Anticorruzione nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 dicembre 2013.

**Riferimenti normativi in materia Anticorruzione e Determinazioni ANAC**

A seguito dell’entrata in vigore del D.lgs 97/2016 che ha modificato sia la legge 190/2012 che il D.lgs. 33/2013 nonché del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs

175/2016 e s.m.i.), il quadro normativo in tema di anticorruzione e trasparenza presenta delle significative novità rispetto all'ambito soggettivo di applicazione della normativa di riferimento e alle disposizioni sull'accesso civico generalizzato.

Le "Linee Guida" ANAC di cui alla Determina n. 1134/2017 sostituiscono le precedenti Linee Guida emanate con precedente determinazione n. 8/2015. Esse considerano il nuovo ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza all'art. 2-bis del D.Lgs 33/2013, che individua accanto alle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società a partecipazione pubblica, le associazioni, le fondazioni e altri enti di diritto privato, qualora ricorrano determinate condizioni. Nelle Linee Guida viene fornito un chiarimento in merito all'identificazione dei soggetti indicati all'art. 2-bis con riguardo alle società in controllo pubblico e alle società a partecipazione pubblica, non in controllo, alla luce delle definizioni contenute nel Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 175 del 2016. L'art. 2-bis, che sostituisce il previgente art. 11 del D.Lgs. 33/2013, delinea una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni, estende inoltre questo regime anche ad altri soggetti di natura pubblica e privata ed, infine, stabilisce una diversa disciplina per gli enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo ambito di applicazione assume rilievo anche ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012, laddove al comma 2-bis dell'art. 1 si specifica che sia le pubbliche amministrazioni sia gli altri soggetti di cui all'art. 2, co. 2 del D.Lgs. 33/2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione seppur con regime differenziato: le prime sono tenute alla elaborazione di Piani Triennali di prevenzione della corruzione, mentre gli altri devono integrare i Modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La disciplina normativa in materia di lotta alla corruzione trova come principale riferimento la legge n. 190/2012 intitolata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" entrata in vigore il 06 novembre 2012.

A livello decentrato l'obbligo del rispetto della norma in materia di anticorruzione si applica anche nei confronti delle società partecipate e/o controllate direttamente o indirettamente dalla pubblica amministrazione.

A tale riguardo, si precisano i riferimenti normativi in materia:

-Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e*

dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

- D.lgs. n. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;
- D.lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190"*;
- Legge n. 69/2015 *"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"*;
- D.lgs. n. 97/2016 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 6 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- D.lgs. n. 175/2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- Legge n. 179/2017 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*;
- Delibera CIVIT n. 2/2012 *"Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, adottate il 13 marzo 2013;
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014, con la quale si intende allargato il riferimento normativo anche agli enti di diritto privato sottoposti al controllo delle Autonomie territoriali e quindi alle società da queste partecipate.
- Delibera ANAC n. 50 del 4 luglio 2013 *"Linee Guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*;
- Delibera ANAC n. 72 del 11 settembre 2013 *"Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"*;
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di*

*diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;*

- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 *“Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione”;*

- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 *“Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;*

-Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;*

- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 *“Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;*

- Legge n. 167/2017 (“Legge Europea”) entrata in vigore lo scorso 12 dicembre 2017, con la quale, nell’ottica di adeguare l’ordinamento italiano a quello comunitario, è stato ulteriormente ampliato il catalogo dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001 inserendo l’art. 25-terdecies rubricato *“razzismo e xenofobia”* sancendo una conseguente responsabilità degli Enti e delle Società;

- Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, attraverso cui il legislatore ha esteso l’istituto del *“whistleblowing”* riguardante l’eventuale denuncia di condotte illecite al settore privato;

-Legge Anticorruzione intitolata *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”* (legge *“Spazzacorrotti”*) approvata in via definitiva dalla Camera dei deputati lo scorso 18 dicembre 2018.

### **Mappatura dei rischi e dei processi aziendali**

Ai fini della individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione il “Piano Triennale” di ParmaZeroSei fa riferimento al “Modello di Organizzazione, Gestione e controllo” (MOG) nella sua versione aggiornata (Ed. 04 09/2018) ed alla “Mappatura dei rischi” totalmente revisionata ad opera del Consulente esterno anche per quanto concerne la probabilità di verifica dei fenomeni corruttivi tenendo conto altresì dei nuovi reati introdotti ad opera delle seguenti Leggi: - Legge 161/2017 – Impiego di cittadini di paesi terzi

il cui soggiorno è irregolare; Legge 167/2017 – Razzismo e xenofobia; Legge 3/2018 – Reati di sicurezza; D.Lgs. 21/2018 – Reati ambientali, Razzismo e xenofobia.

Le attività di valutazione dei rischi e di elaborazione del “Documento di Valutazione dei Rischi” sono state effettuate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Coo.va PROGES, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 81/08.

La valutazione e il relativo documento sono stati rielaborati, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nel corso dell'anno 2019, come dato atto in premessa, verrà effettuata una nuova valutazione delle “aree di rischio” e dei processi identificati al loro interno al fine di apportare le eventuali modifiche e le integrazioni alle misure di prevenzione già in essere qualora ciò si renda indispensabile a seguito della fusione per incorporazione con la Società “ParmaInfanzia S.p.A.”. La predetta valutazione dei rischi sarà compiuta anche in riferimento alle modifiche apportate dalla “Nuova Legge Anticorruzione” approvata dalla Camera dei Deputati lo scorso 18 dicembre 2018.

### **Le misure di contrasto ulteriori**

Le misure atte a contrastare i fenomeni corruttivi sono analiticamente riportate ed illustrate nel vigente “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (“MOG”) di “ParmaZeroSei” redatto in attuazione dei dettami di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231 del 2001 approvato nella sua versione aggiornata (Ed. 04/09/018) dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.11.2018.

Al momento non si ritiene necessario procedere all'individuazione e conseguente indicazione di ulteriori misure di contrasto oltre a quelle già prese adeguatamente in considerazione dal Modello Organizzativo adottato dalla Società.

### **La formazione del Personale**

In fase di avvio della procedura di fusione non si è ritenuta necessaria una specifica formazione del personale in materia anticorruzione e trasparenza trattandosi, come specificato dall'Ente promotore (Comune di Parma) nel relativo progetto di fusione, di una

sommatoria di attività di gestione derivante da Contratti di Servizio diversi in virtù dei quali i dipendenti della Società incorporata continueranno senza soluzione di continuità ad operare nella incorporante.

### **Relazioni con i portatori di interessi**

Nell'ottica di una maggiore trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012, la Società ha dato ampia diffusione al "PTPC 2017-2019" e ai suoi Aggiornamenti mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei termini sanciti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

"ParmaZeroSei" ha inoltre adottato un procedimento volto all'adeguamento ai sensi della normativa nazionale ex DLgs. n. 196/2003 a quanto prescritto dal "*Nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali*" (Reg. UE 2016/679) procedendo alla nomina del Responsabile della Protezione Dati (DPO). In conformità a quanto previsto dall'art. 28 del GDPR - Regolamento UE 2016/679, per l'assolvimento degli obblighi di vigilanza ex Dl.gs. 231/2001, si è provveduto altresì alla nomina dei Responsabili del Trattamento Dati con l'indicazione sul sito aziendale nella apposita sezione denominata "Privacy" dell'indirizzo di posta elettronica ([parmazerosei@legalmail.it](mailto:parmazerosei@legalmail.it)) attraverso il quale è possibile esercitare i diritti connessi alla Privacy.

### **Segnalazioni Anticorruzione e Legge n. 179/2017 ("Whistleblowing")**

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una misura di tutela, già prevista in altri ordinamenti, nei confronti del dipendente pubblico che segnali illeciti (il c.d. "*whistleblower*") favorendo l'emersione di fenomeni corruttivi.

La disposizione in esame sancisce tre principi cardine: la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del "*whistleblower*", la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso ad eccezione delle ipotesi in cui è necessario svelare l'identità del denunciante. Con la Legge n. 179/2017 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", il legislatore ha esteso l'istituto del "whistleblowing" riguardante l'eventuale denuncia di condotte illecite al settore privato.

Il Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato da "ParmaZeroSei" prevede e già prevedeva un sistema di segnalazione delle violazioni rappresentato dalla casella di posta elet-

tronica dell'O.d.V. (odv@parmazerosei.it) pubblicata sul sito al quale possono essere portati all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza della Società eventuali comportamenti assunti in violazione delle disposizioni impartite dal Codice Etico e/o dal MOG ai sensi del D.lgs. 231/2001. Lo stesso strumento è stato attuato per le segnalazioni dei fenomeni corruttivi mediante la creazione di un indirizzo di posta elettronica "ad hoc" del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (Responsabile.Anticorruzione@parmazerosei.it) al quale sia gli interni che i cittadini possono far pervenire segnalazioni riguardanti possibili violazioni o fatti che potrebbero in ipotesi configurare le fattispecie di reato contemplate dalla normativa anticorruzione di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio ufficio e nello svolgimento delle proprie mansioni o di cui siano comunque a conoscenza.

Tale sistema è stato creato in modo tale da permettere segnalazioni anche da parte dell'utente o cittadino (segnalazioni "esterne") al fine di poter dare concreta attuazione alla trasparenza e alle finalità perseguite dalla legge 190/2012 e successive modifiche.

Anche sotto l'importante profilo della tutela del Personale che segnali eventuali illeciti o violazioni al Piano è stata attivata una procedura idonea a garantirne l'assoluta riservatezza attraverso un sistema informatico dedicato al quale può accedere unicamente il Responsabile anticorruzione, contestualmente è stata individuata una soluzione informatica specifica mediante applicazione di un server esterno ed indipendente dal Consulente societario fornitore dei Servizi informatici a maggior garanzia della privacy del segnalante.

L'Organismo di Vigilanza ed il R.P.C., tenuto conto di quanto disposto anche dall'art. 1 comma 51 della legge n. 190/2012, agiscono in modo tale da garantire il segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Le segnalazioni ricevute vengono conservate in un apposito archivio informatico e cartaceo, con criteri e modalità tali da garantire la riservatezza e la protezioni delle informazioni trasmesse.

### **Flussi informativi e Rapporti con l'Organismo di Vigilanza**

Il R.P.C. verifica periodicamente (con cadenza semestrale) i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, rilevando gli eventuali scostamenti o irregolarità riscontrate. Allo scopo di eseguire un monitoraggio efficace nel rispetto delle misure previste dal Piano, il R.P.C. valuta ogni anno con l'Organismo di Vigilanza della Società le possibili azioni di coordinamento dei controlli di rispettiva competenza in modo tale da garantire il mantenimento e la



continuità dei flussi informativi fra i due Organi soprattutto per quanto concerne la tempestiva trasmissione delle informazioni e dei dati ritenuti utili.

#### IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Avv. Cristina Orlandini  
(f.to)

*Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza .*

*Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019.*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".*



